

Chiesetta di S. Antonio – Palù di Ponte della Muda



Descrizione degli interventi effettuati dal Gruppo Alpini di Cordignano (1992-94)

Prima dell'intervento la chiesetta si trovava in uno stato di degrado abbastanza avanzato, tuttavia la struttura portante (le fondazioni, le mura in sasso, il solaio ed il tetto in latero cemento) non necessitava di ristrutturazione, ma solo di *manutenzione ordinaria*.

In particolare, si è dovuto:

- rifare la copertura con coppi, con posa di una guaina granigliata come sottocoppo, e sostituire le grondaie;
- rifare l'intonaco esterno con intonaco colorato;
- sistemare la recinzione, con la costruzione di una parte di muro mancante e la sostituzione di tutta la rete metallica;
- risistemare la parte a verde, con semina dell'erba e piantagione dei nuovi alberi, nonché creare delle vie d'accesso pavimentate che congiungessero gli ingressi principale e secondario con la chiesa, mediante la costruzione di marciapiedi in porfido;
- ripristinare l'intonaco interno della chiesa, sia per gli interventi all'impianto elettrico, sia per lo stato di degrado;
- sostituire la vecchia pavimentazione interna (in piastrelle di cemento) con marmo;
- porre un piccolo altare sotto la statua di S. Antonio - il tavolo è stato offerto dalla Sig.ra Dal Fabbro Lea in memoria della madre;
- sostituire i vecchi serramenti in ferro con nuovi, sempre in ferro e dalla stessa forma, ma con vetri colorati;
- ravvivare l'interno della chiesa con motivi pittorici eseguiti attorno alle spalle dei serramenti ed alla statua di S. Antonio, su consiglio e ad opera del Geom. Orlandi.

L'opera di restauro, diretta dal geom. Orlandi, è stata resa possibile dalla collaborazione di molti alpini che nei sabati compresi tra il novembre 1992 ed il novembre 1994 si sono impegnati nei lavori. A loro spetta un particolare ringraziamento. Come pure va dato merito alla caparbietà di Don Primo che ha voluto e seguito l'opera con grande entusiasmo dall'inizio alla fine.

La parrocchia ha sostenuto una spesa di circa 40 milioni di lire per il materiale.

Geom. Orlandi